

NOTE SULLA SEMINA E L'ALLEVAMENTO DELLE PIANTE FORESTALI (per operatori e docenti)

Ecco alcune nozioni fondamentali per un buon successo della coltivazione degli alberelli.

I SEMI

Solo poche specie selvatiche possono essere seminate direttamente come si fa con le piante coltivate. Molti semi devono subire lunghi trattamenti a diverse temperature e, per essere sicuri che nascano, si seminano quando stanno già germinando.

Si lavora pertanto con oggetti delicati e vivi, che fino al momento della semina vanno mantenuti freschi, umidi e non sigillati a lungo, in modo che possano respirare.

Si consiglia l'utilizzo di scatole da conservare in frigo (come la verdura fresca) in modo da adagiare i semi su carta da cucina bagnata o mantenerli nei substrati in cui sono stati trattati.

LA SEMINA

Di regola i semi piccoli vanno seminati in superficie e coperti leggermente con torba o terriccio.

Le ghiande si mettono coricate e ad una profondità pari al loro diametro.

In generale un seme va interrato ad una profondità di poco superiore alle sue dimensioni (es: un seme di 2 mm andrà a 3-4 mm di profondità, uno di 1 cm ad 1,5 – 2,5 cm)

L'ATTESA

Bagnate sempre da sopra i vasetti con delicatezza per non smuovere i semi. Non perdetevi la pazienza e la speranza alcune specie possono metterci più di un mese ad emergere dalla terra. Nei primi tempi, fino a quando le piantine non saranno un po' sviluppate, le innaffiature dovranno essere frequenti; in seguito radici saranno abbastanza sviluppate per sfruttare tutto il terriccio del vaso. Infatti nel loro primo anno di vita gli alberi sono per 2/3 radici e per 1/3 chioma quindi una piantina alta pochi centimetri ha già radici in grado di esplorare quasi tutto il vaso.

IL DIRADAMENTO

Per essere sicuri che almeno un albero nasca semineremo più di un seme per vasetto (nel caso di semi molto piccoli anche una decina). Poiché un vasetto ha terra a sufficienza per un solo alberello, quando le piantine avranno disteso le loro prime foglie bisognerà scegliere una sola di esse e tagliare con le forbicine le altre appena sotto il livello del terreno.

LE CURE

Sono piante del bosco: vanno allevate sempre all'aperto e non vanno protette dal freddo.

Il gelo è invece pericoloso perché potrebbe gelare le radici che nei vasi sono più esposte che in piena terra. Molto pericoloso è anche l'eccessivo calore: evitare l'insolazione diretta nelle ore più calde del giorno.

RESTIAMO IN CONTATTO

Si tratta di un'esperienza lenta e lunga. Se aveste dubbi o problemi con la coltivazione o se volete condividere le foto dei vostri successi potete richiedere l'iscrizione al gruppo WhatsApp dedicato "GLI ALBERI DI DIDEROT" al 340.9742929 (dott. Paolo Maria Cabiati).